

PIANO PER LA SALUTE



REPORT 2003-2004

«Stato di attuazione dei Piani per la Salute»

SOMMARIO

PREMESSA	3
SCHEMA DI SINTESI.....	5
ATTORI.....	10
1. DIRITTO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE CURE - PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA - AREA ANZIANI -12	
2. DIRITTO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE CURE - PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA - AREA SALUTE MENTALE -	20
3. SOSTEGNO AI GENITORI NELLA CURA DEI FIGLI.....	29
4. PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI E LORO ESITI.....	38
5. PREVENZIONE E ASSISTENZA TUMORI AL POLMONE	53

PREMESSA

Il Piano per la Salute, definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna come “*un piano poliennale di azione elaborato e realizzato da una pluralità di attori, coordinati dal governo locale, che impegnano risorse umane e materiali allo scopo di migliorare la salute della popolazione anche attraverso il miglioramento della assistenza sanitaria*”, prevede tra i suoi contenuti le modalità di verifica sullo stato di avanzamento delle azioni e sui risultati conseguiti. Il report 2004 qui presentato si qualifica quale strumento volto al monitoraggio degli obiettivi ed il loro grado di conseguimento.

Il Piano per la Salute, oltre ad avere individuato i bisogni di assistenza sanitaria, rappresenta in modo particolare un insieme di modalità di risposta in termini di offerta di servizi da parte di tutti gli attori coinvolti (Aziende sanitarie, enti locali, terzo settore, privato accreditato) e interconnessi tra loro.

I report consuntivi annuali sono stati ideati al fine di creare un sistema di monitoraggio e allo stesso di lettura di ciò che è stato fatto, coerentemente con le linee guida regionali e con il principio di efficacia di un sistema di programmazione.

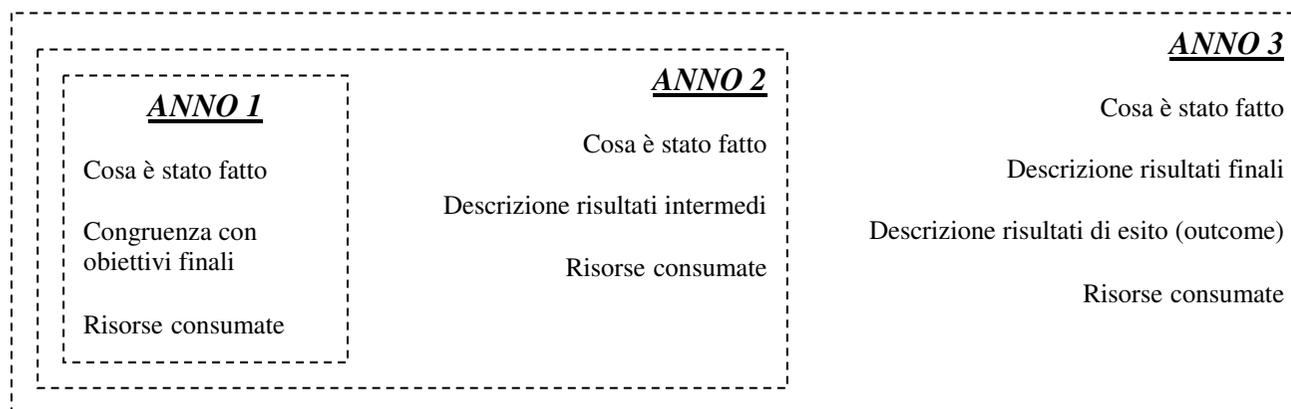
Il sistema di reporting è stato strutturato in tre report annuali che avranno contenuti diversi in relazione allo stato di avanzamento (si veda figura 1), in particolare:

- ANNO 1. Sarà descritto ciò che è stato fatto, verificato l’inizio delle attività triennali e la congruenza con gli obiettivi finali.
- ANNO 2. Sarà descritto ciò che è stato fatto, misurati i risultati intermedi e gli eventuali scostamenti rispetto allo standard previsto.
- ANNO 3. Sarà descritto ciò che è stato fatto, misurati i risultati finali e gli eventuali scostamenti rispetto allo standard previsto. Inoltre, si procederà alla misurazione degli indicatori di esito (outcome).

I tre report sono da considerarsi tra loro strettamente collegati, di fatti il report conclusivo conterrà anche i dati di sintesi già inclusi nei report precedenti, così come il report intermedio conterrà anche i dati di sintesi del primo anno.

Il report qui presentato è volto, quindi, a monitorare l’effettiva realizzazione del piano delle azioni previsto nel piano per la salute nel suo complesso per l’anno 2004, con relativi indicatori di processo.

Figura 1 Il sistema dei report annuali consuntivi dei Piani per la Salute



Il report è strutturato seguendo l'impostazione del Piano per la Salute, pertanto in esso sono presenti tutte le azioni che hanno visto l'inizio o che sono continuate o che hanno visto il termine nel corso del 2004.

Per ogni azione presente nel report è indicato:

- L'arco temporale di durata dell'azione.
- Una breve descrizione delle attività realizzate e della loro congruità rispetto a quanto previsto.
- Gli indicatori intermedi per verificare lo stato di avanzamento dell'azione stessa.

Infine, il report presenta nella sua parte iniziale un quadro di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi nelle diverse aree di intervento, una sorta di "cruscotto" di facile lettura che evidenzia in maniera immediata lo stato di attuazione dei Piani per la Salute. È, inoltre, presente una sezione di sintesi relativa agli attori che hanno partecipato alla diretta attuazione delle azioni 2004.

SCHEMA DI SINTESI

LEGENDA:  Azione attuata  Azione parzialmente attuata  Azione non attuata

1. DIRITTO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE CURE - PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA - AREA ANZIANI –

Cod. ob.	Denominazione	Distretto Centro Nord	Distretto Sud- Est	Distretto Ovest	Provincia
1.1.1	<i>Garantire la continuità delle cure nel passaggio dal regime di ricovero ospedaliero all'assistenza al domicilio, valorizzando il ruolo del caregiver del paziente anziano affetto da demenza.</i>				
1.1.2	<i>Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici Distretto Sud Est</i>		 Portomaggiore		
1.1.3	<i>Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici Sede di Tresigallo</i>	 Copparo			
1.1.4	<i>Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici</i>				
1.2.1	<i>Sostenere i caregiver dei soggetti anziani non autosufficienti, attraverso ricoveri di sollievo, presso strutture residenziali convenzionate nella provincia di Ferrara</i>				
1.3.1	<i>Ricerca e sperimentazione di soluzioni formative efficaci per la gestione della persona non autosufficiente all'interno della famiglia, condivisa tra operatori e familiari</i>				

2. DIRITTO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE CURE - PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA - AREA SALUTE MENTALE –

Cod. ob.	Denominazione	Distretto Centro Nord	Distretto Sud-Est	Distretto Ovest	Provincia
2.1.1	<i>Promuovere la formazione e lo sviluppo di associazioni di familiari</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Portomaggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1.2	<i>Offrire ai familiari di persone con disturbi psichici, informazioni mirate e sostegno nei percorsi</i>	<input type="checkbox"/> Ferrara	<input type="checkbox"/> Portomaggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1.3	<i>Offrire sostegno psicologico e relazionale ai caregiver di malati con psicosi cronica</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2.1.4	<i>Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiari, malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver</i>				<input checked="" type="checkbox"/>
2.2.1	<i>Progetto “Orientamento” – priorità del Piano Sociale Zona di Ferrara. Sostenere i genitori nel passaggio dei ragazzi dal percorso scolastico ai Centri Educativi Riabilitativi, facilitando l’approccio graduale al cambiamento</i>	<input checked="" type="checkbox"/>			
2.2.2	<i>Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiari, malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver</i>				<input type="checkbox"/>
2.2.3	<i>Percorso sperimentale integrato a Portomaggiore: Facilitazione dei genitori di ragazzi con malattia psichiatrica cronica alla soglia della maggiore età, nel passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti</i>		<input checked="" type="checkbox"/>		

3. SOSTEGNO AI GENITORI NELLA CURA DEI FIGLI

Cod. ob.	Denominazione	Distretto Centro Nord	Distretto Sud- Est	Distretto Ovest	Provincia
3.1.1	<i>Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale</i>				<input type="checkbox"/>
3.1.2	<i>Individuazione dei momenti di criticità che determinano l'abbandono dell'allattamento al seno, e definizione di azioni di contrasto mirate nelle varie realtà aziendali</i>				<input type="checkbox"/>
3.1.3	<i>Promozione dell'allattamento al seno in gravidanza e supporto all'allattamento nel puerperio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.1.4	<i>“Chi ben comincia” Promozione di consulenza telefonica e ambulatoriale a supporto dell'allattamento al seno nel Distretto Sud Est</i>		<input type="checkbox"/>		
3.2.1	<i>Attivare politiche di sostegno alle famiglie con neonati in condizioni di svantaggio socio- economico</i>	<input type="checkbox"/> Ferrara			
3.3.1	<i>Favorire la lettura ad alta voce Favorire la Responsabile azione genitori-figli Sviluppare le competenze di letto- scrittura</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Portomaggiore		

4. PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI E LORO ESITI

Cod. ob.	Denominazione	Distretto Centro Nord	Distretto Sud-Est	Distretto Ovest	Provincia
4.1.1	<i>Migliorare la qualificazione tecnica del personale delle ambulanze attraverso un percorso di formazione periodica</i>				
4.1.2	<i>Monitoraggio periodico dei tempi degli interventi di soccorso su strada in ambito provinciale</i>				
4.2.1	<i>Sviluppo di un progetto educativo omogeneo nelle realtà scolastiche della provincia</i>				
4.2.2	<i>Progettare interventi per la riduzione delle problematiche connesse all'uso-abuso di alcol nella scuola</i>				
4.2.3	<i>Prevenzione primaria alcolismo fasce giovanili</i>				
4.2.4	<i>Prevenzione dell'uso e abuso di alcol nella popolazione giovanile del Distretto Sud Est</i>				
4.2.5	<i>Promuovere comportamenti responsabili nella popolazione adulta</i>				
4.2.6	<i>Fornire alla scuola gli strumenti per fronteggiare le esigenze educativo -formative in ordine alla acquisizione del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore</i>				
4.2.7	<i>Prevenzione incidenti stradali legati all'uso di alcolici</i>				
4.3.1	<i>Migliorare i flussi informativi sugli incidenti stradali allo scopo di individuare i fattori di rischio più importanti a livello locale e rendere ancora più mirati gli interventi preventivi e correttivi</i>				
4.3.2	<i>Sistematizzare i flussi informativi sugli incidenti stradali e promuovere la prevenzione dei fattori di rischio</i>				
4.4.1	<i>Realizzazione di un piano straordinario di investimenti per aumentare la sicurezza sulle strade provinciali</i>				
4.5.1	<i>Realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza nel comune di Ferrara</i>				

5. PREVENZIONE E ASSISTENZA TUMORI AL POLMONE

Cod. ob.	Denominazione	Distretto Centro Nord	Distretto Sud-Est	Distretto Ovest	Provincia
5.1.1	<i>Diffondere e promuovere i Centri di disassuefazione tabagismo in tutta la provincia</i>	■	■	■	
5.1.2	<i>Favorire l'adesione degli operatori dei Nuclei Cure Primarie al progetto "Disassuefazione tabagismo"</i>		▨ Codigoro	▨	
5.2.1	<i>Realizzazione di iniziative educative nelle scuole del territorio</i>				■
5.3.1	<i>Valutazione epidemiologica del rischio sanitario e revisione della strategia di monitoraggio relative alla presenza di alcuni microinquinanti nell'aria della città di Ferrara</i>	■			
5.3.2	<i>Studio sui fattori di rischio per cancro al polmone (e linfoma di hodgkin) nel Comune di Ferrara</i>	■			
5.4.1	<i>Valutazione dei fattori prognostici dei carcinomi polmonari incidenti nella Provincia di Ferrara e della loro distribuzione territoriale e demografica</i>				■

ATTORI

Nel corso del 2004, diversi sono stati i soggetti che hanno partecipato alla diretta realizzazione delle azioni previste nel Piano per la Salute. La tabella seguente indica in maniera analitica gli attori coinvolti suddividendoli tra istituzioni, terzo settore e altro.

<i>Istituzioni</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>Altri attori</i>
ARPA	ASCOM	Assitrauma Torino
Azienda Casa Emilia Romagna di Ferrara	Associazione Malati Alzheimer	Autoscuole
Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Anna"	Associazione Amici Biblioteca Ariostea	Centri Educativo Riabilitativi
Azienda USL Ferrara	Associazione famiglie affidatarie	Centro Valutazione Efficacia Assistenza Sanitaria di Modena (CeVEAS)
Centri per le Famiglie del Comune di Ferrara	Associazione Familiari dei malati mentali	ACLI Operatori di Strada
Centro Servizi alla Persona	Associazione Nazionale Terza Età Attiva di Portomaggiore	Fondazione Cassa di Risparmio di Cento
Centro Servizi Amministrativi Scolastici di Ferrara	Casa protetta di Cento "G. B. Plattis"	Fondazione ZANCAN
Comune di Argenta	Centro Donne Giustizia	Istituti scolastici
Comune di Cento	Centro Infanzia del Comune di Comacchio	Istituto Oncologico Romagnolo
Comune di Codigoro	Centro Servizi Volontariato	Medici di Medicina Generale
Comune di Copparo	Centro sociale "Torre del Primaro" di Argenta	National Faculty PHTLS ©
Comune di Ferrara	CIRCI	Pediatri di Libera Scelta
Comune di Ostellato		Residenza Caterina
Comune di Portomaggiore		Scuole d'infanzia
Comune di Voghiera		Servizio Meteorologico Regionale
Forze dell'ordine		Sindacato Gestori Locali da Ballo
Osservatorio Provinciale per l'Educazione e la Sicurezza Stradale		USIP
Prefettura di Ferrara		
Promeco		
Provincia di Ferrara		
Università degli Studi di Ferrara		

Area di intervento

Diritto alla domiciliarità delle cure

Prendersi cura di chi si prende cura

- AREA ANZIANI -

Responsabile: dott. Fernando Anzivino
Corresponsabile: dott. Franco Romagnoni

SINTESI

Le azioni previste per il 2004 si sono realizzate secondo le modalità e la tempistica preventivate in sede di programmazione come segue:

- Attivazione dell'addestramento del caregiver nella fase di passaggio dal ricovero al rientro al domicilio dell'anziano. Sono stati inoltre realizzati i percorsi di dimissione protetta attraverso ADI e MMG;
- Nell'area del Distretto Sud-Est (RSA di Portomaggiore) e del Distretto Centro-Nord (RSA di Tresigallo), definizione di un protocollo di dimissione protetta condiviso con gli attori coinvolti e attivazione del sostegno psicologico per i caregiver dell'area di riferimento;
- Nel Distretto Ovest, area di Cento, presso la Casa protetta "G.B. Plattis" intensificazione dell'attività di consulenza tecnica, psicologica e legale rivolta ai caregiver di dementi anziani. Da rilevare una forte integrazione con il Comune di Cento e con l'associazionismo;
- Avvio del progetto sperimentale "Il tempo del sollievo", che prevede la possibilità di ricoveri brevi (15gg. in media) presso strutture opportunamente individuate a anziani non autosufficienti. Nel corso del 2004 è stato elaborato un regolamento ed è stato predisposto un protocollo operativo per le strutture suddette.
- Sviluppo del progetto di formazione ai caregiver, attraverso il quale sono stati formati formatori (I e II fase) che lo hanno sperimentato su di un campione di 22 caregiver.

Nr. 1.1.1 Distretto Centro Nord	Obiettivo specifico: Garantire la continuità delle cure nel passaggio dal regime di ricovero ospedaliero all'assistenza al domicilio, valorizzando il ruolo del caregiver del paziente anziano affetto da demenza.				
Responsabile: Dott. Fernando Anzivino - Dipartimento Geriatrico interaziendale					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<p>Informazione e addestramento del caregiver nella fase di passaggio dal ricovero al rientro al domicilio (protocollo).</p> <p>Informazione al MMG sulle problematiche del caso</p>	Azienda Ospedaliera S.Anna AUSL di Ferrara Centro Servizi alla Persona	2003-2005	L'attività ha previsto nel 2003 la predisposizione di un protocollo per il processo di informazione e addestramento del caregiver.		
<p>Elaborazione di una scheda informativa, su tutte le risorse attivabili, nel territorio distrettuale.</p>		2004	Scheda informativa non realizzata per importanti modifiche organizzative nel corso del 2004. Realizzabile entro il primo semestre 2005.	Realizzazione di una scheda informativa sperimentale	La scheda non è stata realizzata
<p>Attivazione di percorsi di dimissione protetta, attraverso ADI e MMGG, nell'ambito del percorso "Dimissione Protetta".</p>		2003-2005	L'azione nel 2003 si è caratterizzata per la realizzazione di un protocollo recepito dal tavolo di concertazione dei MMGG. Dal 2004 sono attivi i percorsi di dimissione protetta.	% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto (caregiver di pazienti con demenza in dimissione che hanno ricevuto quanto previsto dal progetto/pazienti con demenza dimessi)	Sono stati avviati 15 percorsi. Ricontrate difficoltà nel coordinare l'attività ospedaliera e dei servizi sociali dei comuni. Non si conosce la % dei casi.

Nr. 1.1.2 Distretto Sud Est Portomaggiore	Obiettivo specifico: Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici				
Responsabile: Dott.ssa Candida Andreani Servizio Salute Anziani Distretto di Sud-Est					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<p>Informazione e addestramento del caregiver nella fase di passaggio dal ricovero al rientro al domicilio (protocollo interno)</p> <p>Sostegno psicologico, individuale o di gruppo, da parte delle unità operative di riferimento del "caso"</p>	<p>AUSL Ferrara Comuni di Portomaggiore Argenta, Ostellato e Voghiera</p>	<p>2004-2005</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo interno: realizzato e condiviso con l'equipe di riferimento. Protocollo di sostegno al care-giver alla dimissione RSA attuato da ottobre 2004 (11 persone). • Programma di counseling (4h/sett) intrapreso dal gennaio 2004 per tot. 313 consulenze. • Dal mese di ottobre 2004 iniziato il programma di sostegno psicologico al care-giver dei pazienti UVA e di valutazione neuropsicologica di II livello (a 8 caregivers per un totale di 21 colloqui). 	<p>% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>	<p>n.5 care-givers/5 già dimessi (n. 6 percorsi in fieri) 100% richieste di counseling assolte</p>
<p>Attivazione di punti unitari di accesso, di supporto e orientamento nella rete dei servizi.</p> <p>Iniziative pubbliche di presentazione alla popolazione.</p> <p>Censimento e reclutamento di volontariato qualificato.</p> <p>Consulenza e assistenza a domicilio.</p>		<p>2004-2005</p>	<p>n. 3 incontri con la popolazione nei comuni di Portomaggiore (50 ps.), Argenta (80 ps.), Ostellato (35 ps.). Un incontro ad Argenta presso il Centro Sociale nell'ambito del Progetto 143/04 della Provincia (fondi UE). n. 1 incontro con i MMG (40 MMG). Corso di formazione per "badanti": due edizioni di 20 persone.</p>	<p>% degli interventi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>	<p>realizzato il 100% degli incontri previsti per il 2004</p>
<p>Consulenza legale</p>		<p>2004</p>	<p>non attivata</p>	<p>% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>	<p>non attivata</p>

Nr. 1.1.3 Distretto Centro Nord Copparo	Obiettivo specifico: Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici				
Responsabile: Dott. Franco Romagnoni Salute Anziani Sede di Tresigallo					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<p>Informazione e addestramento del caregiver nella fase di passaggio dal ricovero al rientro al domicilio (protocollo interno)</p> <p>Sostegno psicologico, individuale o di gruppo, da parte delle unità operative di riferimento del "caso"</p>	<p>AUSL Ferrara Associazione Malati Alzheimer Comuni Associati</p>	<p>2004-2005</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo interno (supporto/sostegno caregiver): realizzato e condiviso con l'equipe di riferimento. • Protocollo di sostegno care-giver attivato in forma sperimentale da ottobre 2004 (10 persone). • Percorso di sostegno psicologico individuale: 11 caregiver di pazienti UVA. • Colloqui di formazione e monitoraggio per nuclei familiari: 20 nuclei familiari. • Settembre 2004: attivazione di un gruppo di auto-aiuto per care giver pazienti UVA (15 persone circa). • Colloqui di affiancamento all'ambulatorio UVA: 119 famiglie contattate per totale 151 caregivers (1 o 2 contatti nel corso del 2004). 	<p>% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>	<p>oltre il 90% dei nuclei familiari UVA contattati (progetto sostegno psicologico)</p>
<p>Attivazione di punti unitari di accesso, di supporto e orientamento nella rete dei servizi, tra Unità di Valutazione Alzheimer e Associazione AIMA</p> <p>Censimento e reclutamento di volontariato qualificato.</p>			<p>2004-2005</p>	<p>Punto di ascolto Associazione Malati di Alzheimer (AMA) attivo presso la sede del Comune di Formignana. Supporto e collaborazione al progetto 143/04 (provincia/UE) nella realizzazione di n. 3 incontri di informazione e sensibilizzazione (Formignana, Copparo, Ro)</p>	<p>% degli interventi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>

Nr. 1.1.4 Distretto Ovest	Obiettivo specifico: Sostegno al caregiver nei momenti critici e nei bisogni specifici																
Responsabile: Dott. Alessandro Pirani Responsabile sanitario della casa protetta "G.B. Plattis" di Cento																	
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)												
<p>Attività consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver</p> <p>Attivazione di un punto di ascolto telefonico e presa in carico delle problematiche del caregiver</p> <p>Sostegno psicologico da parte delle unità operative di riferimento del "caso" (convenzione già definita)</p> <p>Consulenza legale</p>	<p>Casa protetta "G.B. Plattis" di Cento Comune di Cento Fondazione Cassa di Risparmio di Cento</p>	<p>2003-2005</p>	<p>L'attività consultoriale si è rivelata molto intensa con la formazione di liste di attesa di circa due mesi, il punto di ascolto è aperto due volte la settimana anche se la previsione è di estendere l'apertura a cinque giorni la settimana. I livelli di attività sono stati i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="1473 587 1675 847"> <thead> <tr> <th></th> <th>2003</th> <th>2004</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver</td> <td>n. 385</td> <td>n. 474</td> </tr> <tr> <td>Sostegno psicologico da parte delle unità operative di riferimento del "caso" (convenzione operativa)</td> <td>n. 11</td> <td>n. 21</td> </tr> <tr> <td>Consulenza legale (convenzione operativa)</td> <td>n. 3</td> <td>n. 9</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il punto di ascolto telefonico con presa in carico delle problematiche del caregiver è rimasto aperto tre volte alla settimana.</p>		2003	2004	Attività consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver	n. 385	n. 474	Sostegno psicologico da parte delle unità operative di riferimento del "caso" (convenzione operativa)	n. 11	n. 21	Consulenza legale (convenzione operativa)	n. 3	n. 9	<p>Attivazione di un Centro di Ascolto</p>	<p>Il centro di ascolto è stato attivato, garantendo i seguenti servizi: Consulenza Legale; Attività Consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver; Sostegno Psicologico</p>
	2003	2004															
Attività consultoriale per dementi, con utilizzo di tecniche di counseling per il caregiver	n. 385	n. 474															
Sostegno psicologico da parte delle unità operative di riferimento del "caso" (convenzione operativa)	n. 11	n. 21															
Consulenza legale (convenzione operativa)	n. 3	n. 9															
<p>Campagna informativa per la popolazione; Censimento e reclutamento di volontariato qualificato</p>		<p>2004</p>	<p>17/11/2004 Conferenza Pubblica Congiunta con i Servizi Sociali Comune di Cento su "Amministratore di Sostegno".</p>	<p>% dei casi in cui si è realizzato il progetto proposto</p>	<p>data risposta al 100% delle richieste di counseling</p>												

Nr. 1.2.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Sostenere i caregiver dei soggetti anziani non autosufficienti, attraverso ricoveri di sollievo, presso strutture residenziali convenzionate nella provincia di Ferrara				
Responsabile: Dott. Felice Maran Coordinatore del Servizio Sociale Azienda UsI					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Individuazione delle strutture e quantificazione dei posti disponibili	Azienda USL Comuni capofila Case protette Centro Servizi alla Persona di Ferrara	2003	L'azione si è realizzata correttamente con l'individuazione di 6 strutture per complessivi 16 posti letto dedicati alla sperimentazione del progetto. Per il 2004, dopo l'approvazione del protocollo operativo, tale dotazione permette di garantire su base annua un numero di 320 ricoveri di durata media di 15gg. La durata non potrà comunque superare i 30gg. Si prevede l'avvio operativo dei ricoveri di sollievo nelle su indicate strutture a partire dal mese di luglio 2004.	Regolamento e protocollo di accesso ai letti di sollievo	Effettuato
Modifica delle attuali convenzioni con gli Enti gestori		2004	In corso di svolgimento	Modifiche delle schede di accettazione delle strutture protette	Parzialmente realizzato
Elaborazione di un regolamento		2004	Il regolamento è stato elaborato.		
Predisposizione di un protocollo operativo		2004	Predisposto e deliberato		
Gestione integrata del regolamento		2004	Non effettuata.		

Nr. 1.3.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Ricerca e sperimentazione di soluzioni formative efficaci per la gestione della persona non autosufficiente all'interno della famiglia, condivisa tra operatori e familiari				
Responsabile: Dott. Ferdinando Anzivino					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione delle attività	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Elaborazione e articolazione di un progetto formativo finalizzato ai caregiver, ad operatori sanitari e sociali, associazioni di volontariato	Comuni capofila Associazione Malati Alzheimer Centro Servizi Volontariato Fondazione ZANCAN	2003	L'azione è stata realizzata con l'elaborazione e l'articolazione di un progetto formativo per i gli operatori sanitari e sociali e associazioni di volontariato.		
Attivazione di un pool di formatori per realizzare, nelle aree della provincia, iniziative formative per piccoli gruppi di caregiver		2004	Attivato il pool di 14 formatori per le tre aree della provincia. Area operatori Gruppo Ferrara 6 Gruppo Cento 4 Gruppo Portomaggiore 4	N. operatori N. partecipanti caregiver nella fase di sperimentazione del pacchetto formati	n. 14 operatori formati n. 22 caregiver (Ferrara 5, Portomaggiore 9, Cento 8)

Area di intervento

Diritto alla domiciliarità delle cure

Prendersi cura di chi si prende cura

- AREA SALUTE MENTALE -

Responsabile: dr.ssa Francesca Cigala Fulgosi

2. DIRITTO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE CURE - PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA - AREA SALUTE MENTALE –

SINTESI

Nel corso del 2004, all'interno del sottoprogetto 2.1, finalizzato alla tutela dei caregiver di familiari con disturbi psichici, sono state poste in essere le seguenti azioni di intervento:

- Applicazione del protocollo provinciale di intesa che prevede il coinvolgimento delle associazioni di familiari di persone con disturbi psichici in talune fasi della programmazione dei servizi erogati e nella valutazione degli stessi;
- Sensibilizzazione dei familiari nell'area del Distretto Ovest (Cento);
- Apertura di due punti di ascolto, a Portomaggiore e a Cento, per i familiari di persone con disturbi psichici e formazione degli operatori che devono svolgere attività nei punti stessi;
- Realizzazione di incontri di sensibilizzazione per i gruppi di auto aiuto;
- Elaborazione di ipotesi di fattibilità per il tempo di sollievo che prevede la sperimentazione di strategie di affidamento familiari per i malati mentali.

Il secondo sottoprogetto "Tutelare lo stato di salute dei genitori di soggetti con gravi e multiple disabilità" ha permesso nel 2004:

- prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro interistituzionale (AUSL, Comune, Centro Servizi alla Persona) che ha il compito di organizzare i percorsi di accompagnamento dei ragazzi con disabilità dalla scuola ai centri socio-riabilitativi.
- predisposizione di un elenco pazienti alla soglia della maggiore età per il passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti di Portomaggiore e per il sostegno ai familiari.

Nr. 2.1.1 Polidistrettuale Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Promuovere la formazione e lo sviluppo di associazioni di familiari				
Responsabile: Dott. Francesca Cigala Dipartimento Salute Mentale Azienda UsI					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Promuovere l'attivazione di associazioni di familiari a Ferrara, Copparo e Portomaggiore	AUSL Ferrara Centro Servizi Volontariato Comune di Cento	2003	Nel corso del 2003, sono stati mantenuti i rapporti con le Associazioni di Copparo e Portomaggiore. L'associazione di Ferrara, formatasi nel 2002, è stata sostenuta con incontri con i responsabili e la diffusione di materiali informativi.		
Definizione di un protocollo provinciale di intesa che preveda il coinvolgimento delle Associazioni dei familiari nella programmazione dei servizi erogati e valutazione della qualità degli stessi		2003-2004	È stato realizzato un protocollo di intesa, già validato dal Dipartimento Salute Mentale che è stato applicato nel corso del 2004. Negli incontri tra i responsabili delle associazioni e i responsabili del DSM sono stati presi in esame e discussi gli obiettivi 2004 del DSM, gli standard di prodotto, il piano formativo e gli elementi di criticità proposti dalle associazioni.	Partecipazione delle associazioni allo sviluppo del protocollo di intesa DSM/famiglie (indicatore: n. di incontri attivati; n. partecipanti)	N. 5 incontri nel 2003 con la partecipazione di una media di 11 partecipanti delle Associazioni di Copparo, Ferrara, Portomaggiore. Nel 2004 n. 5 incontri con la partecipazione di una media di 10-12 partecipanti delle associazioni delle stesse tre aree.
Supporto formativo e organizzativo per l'estensione della rete		2004-2005	Il CSV ha organizzato, in collaborazione con il DSM, gli incontri pubblici realizzati a Cento per sensibilizzare i familiari	N. di incontri pubblici con Associazioni di volontariato, Enti Locali, Dipartimento di Salute Mentale	Si è realizzato n° 2 incontri a Cento a cui hanno partecipato: C.S.V., Comune di Cento, Ass. Familiari di Ferrara, Copparo, Portomaggiore, BO, RA, MO
Azioni di sostegno promozionale, logistico ed economico per il Distretto Ovest		2004-2005	Il Comune di Cento ha elaborato e diffuso il materiale informativo relativo all'incontro del 3/6 e provveduto agli aspetti organizzativi.		

Nr. 2.1.2 Polidistrettuale Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Offrire ai familiari di persone con disturbi psichici, informazioni mirate e sostegno nei percorsi				
Responsabile: Dott. Francesca Cigala Dipartimento Salute Mentale Azienda USL					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Attivazione di un punto di ascolto per familiari a Ferrara	AUSL Ferrara Comuni dei Distretti	2003-2005	Il punto di ascolto è stato aperto nell'aprile 2003, nel 2004 si è consolidata l'attività dello stesso. Lo sportello prevede l'apertura un giorno a settimana per 4 ore con due operatori dedicati.		
Attivazione di un punto di ascolto per familiari in tutti i distretti		2004-2005	Attivazione realizzata	Nuovi Punti di Ascolto Familiare	2 nuovi P.A.F: • 9/11/04 a Portomaggiore • 17/11/04 a Cento
Formazione/addestramento interna al Dip. Salute Mentale per operatori dei punti di ascolto		2004	Realizzato corso di 20 ore dal 12/3 al 30/4, finalizzato alla formazione di operatori per un corretto approccio nei nuovi punti di ascolto. Contenuti del corso: Tecniche di comunicazione, tecniche psicoeducative, tecniche di rilevazione dei bisogni	Formazione / Addestramento interni al Dipartimento Salute Mentale per operatori dei punti di ascolto N. operatori che hanno concluso la formazione/n. operatori partecipanti.	Questionario ECM Operatori 20, Concluso n. 18
Promozione dell'informazione ai cittadini		2004-2005	I Comuni coinvolti insieme al DSM hanno realizzato e diffuso depliant informativi; i nuovi P.A.F. sono stati pubblicizzati con conferenze stampa, newsletter e lettere a domicilio.		

Nr. 2.1.3 Polidistrettuale Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Offrire sostegno psicologico e relazionale ai caregiver di malati con psicosi cronica				
Responsabile: Dott. Francesca Cigala Dipartimento Salute Mentale Azienda USL					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Attivazione di gruppi di sostegno al caregiver di malati con psicosi cronica a Ferrara e Portomaggiore	AUSL Ferrara Centro Servizi Volontariato Associazioni di Familiari	2003-2005	Nel corso del 2003, si sono attivati due gruppi di sostegno, uno a Ferrara e uno a Portomaggiore. Le attività dei gruppi prevedono, nei primi 6-12 mesi, la realizzazione di riunioni ogni 15 giorni per consolidare il gruppo, riunioni che successivamente si svolgono a cadenza mensile. Il gruppo di Ferrara ha coinvolto nel 2003 un numero di 15 persone, quello di Portomaggiore 12 persone. Nell'anno 2004 a Portomaggiore sono stati attivati 11 incontri di gruppo per 9 nuclei familiari. A Ferrara 11 incontri per 7 nuclei familiari.	Avvio di almeno un nuovo gruppo di sostegno nel 2004	Non è stato realizzato.
Attivazione di gruppi di sostegno al caregiver di malati con psicosi cronica nelle altre realtà		2003-2005	Nell'anno 2004 valutazione di fattibilità ed elaborazione progetti. A Cento e Copparo verranno attivati gruppi di sostegno al caregiver nel 2005.	Realizzazione di gruppi di auto-aiuto	Non è stato realizzato.
Attivazione di gruppi di auto aiuto		2004	Elaborazione progetti, realizzati incontri di sensibilizzazione. Si è attivata la consulenza con l'associazione Devoto di Firenze		

Nr. 2.1.4 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiari, per malati mentali, a tutela dei bisogni di salute del caregiver				
Responsabile: Dott. Elena Bruni Direzione Dipartimento Salute Mentale					
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Elaborazione di ipotesi di fattibilità Promozione di esperienze pilota di affido familiare per il malato mentale	AUSL Ferrara Centro Servizi Volontariato Associazioni di Familiari	2004	Realizzati incontri con EE.LL., associazioni famiglie affidatarie, volontariato, per la valutazione ipotesi di progettazione.	N. incontri formativi /informativi per formulare il progetto	Sono stati realizzati n. 3 incontri coinvolgendo: Associazioni Familiari, Affidatari, Dirigenti del Comune di Ferrara
Elaborazione e definizione degli aspetti normativo-giuridici		2004	Confrontati gli aspetti normativo-giuridici dei progetti di affido dell'AUSL di Treviso e di Lucca		

Nr. 2.2.1 Distretto Centro Nord	Obiettivo specifico: Progetto "Orientamento" – priorità del Piano Sociale Zona di Ferrara Sostenere i genitori nel passaggio dei ragazzi dal percorso scolastico ai Centri Educativi Riabilitativi, facilitando l'approccio graduale al cambiamento
--	--

Responsabile: Dott. Lucia Ferioli Assessorato Diritto allo studio – Comune di Ferrara

Descrizione azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<ul style="list-style-type: none"> * Individuazione dei bisogni utili alla programmazione dei Servizi * Individuazione dei soggetti, delle strutture e dei tempi necessari * Collegamento del gruppo con Unità Valutazione Attività Residue e coordinatori Centri Educativo Riabilitativi finalizzato ad offrire "il posto giusto alla persona giusta" * Accompagnamento della famiglia nel percorso preparatorio all'inserimento nella struttura 	Comune di Ferrara Istituzioni scolastiche Centri Educativo Riabilitativi AUSL Ferrara	2003-2005	E' stata fatta la ricognizione ed elaborazione dei dati riguardanti i ragazzi con difficoltà frequentanti le scuole e gli orientamenti formulati a loro riguardo dalla scuola. E' stato elaborato il protocollo di intesa con le istituzioni, ASL, Comune e Servizi Sociali, con il fine di costituire un gruppo di lavoro interistituzionale per organizzare le azioni di accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie dalla scuola ai Centri Socio Riabilitativi. Il protocollo è stato approvato dal Comune e dal centro servizi alla Persona, imminente la sottoscrizione da parte dell'AUSL, ed è stato integrato con le procedure di collaborazione tra Centro Servizi alla Persona e UVAR.	N. percorsi attivati per anno scolastico. Inserimenti efficaci nei CER alla fine del percorso orientamento.	Nell'a.s. 02-03 n. 2 percorsi Nll'anno 03/04 sono stati attivati n. 5 percorsi. N. 10 giornate di percorso orientamento per ciascun ragazzo inserito con una media di 3-4 al mese. I percorsi attivati sono stati 5, di cui solo 2 si sono conclusi con la permanenza presso i CSR
Estensione alle altre realtà distrettuali all'adozione del modello operativo		2004-2005			

Nr. 2.2.2 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Tempo di sollievo Sperimentare strategie di affido familiare per disabili gravi in età evolutiva, a tutela dei bisogni di salute del caregiver
---	--

Responsabile: Dott. Giovanni Polletta Neuropsichiatria Età Evolutiva - Dipartimento Salute Mentale Azienda USL

Descrizione azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Elaborazione di ipotesi di fattibilità * Promozione di esperienze pilota di affido familiare per il minore disabile	AUSL Ferrara Associazione famiglie affidatarie Servizi Sociali Comuni	2004	Gli incontri con l'Associazione delle Famiglie Affidatarie hanno avuto luogo regolarmente, ma hanno colto l'Associazione in un momento di passaggio nei rapporti con l'ASL e non si è potuto approfondire l'ipotesi. Si sta esplorando la fattibilità di un progetto che unifichi il percorso con la sperimentazione di cui al punto 2.1.4 (Area Adulti)	Incontri formativi/informativi con soggetti disponibili Esame di fattibilità di estensione ad altri distretti	Tre incontri informativi con l'Associazione Famiglie Affidatarie La fattibilità attuale è dubbiosa, forse è meglio integrare le strutture con altri soggetti esterni

Nr. 2.2.3 Distretto Sud Est	Obiettivo specifico: Percorso sperimentale integrato a Portomaggiore: Facilitazione dei genitori di ragazzi con malattia psichiatrica cronica alla soglia della maggiore età, nel passaggio di presa in carico al Centro Salute Mentale adulti.
--	--

Responsabile: Dott. Lorenza Zeriola - Neuropsichiatria Età Evolutiva di Portomaggiore Dipartimento Salute Mentale

Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Censimento e analisi delle esperienze	AUSL Ferrara Neuropsichiatria Età Evolutiva	2003	Il censimento è stato realizzato, i dati sono confluiti in un report.		
Offerta di consulenza e sostegno integrati NPEE e Centro Salute Mentale adulti, presso la sede dei servizi territoriali		2004-2005	Predisposto elenco pazienti 15/20 anni. Predisposto mappa ragionata ipotetica utenza progetto. tenendo conto della diagnosi secondo IC10 e dei progetti condivisibili con il servizio adulti	n. incontri dei gruppi di lavoro per valutazione e progettazione	Un incontro con il Centro Salute Mentale Area Adulti. Predisposizione elenco pazienti età 15-20 anni. 4 incontri per riesamina diagnosi ICD10 e progetti condivisibili con il CSM
Valutazione dell'estensibilità del progetto		2004-2005	In corso di valutazione l'estensibilità del progetto nell'Area di Codigoro		

Area di intervento

Sostegno ai genitori nella cura dei figli

Responsabile: dott. Chiara Benvenuti

3. SOSTEGNO AI GENITORI NELLA CURA DEI FIGLI

SINTESI

Nel corso del 2004, all'interno del sottoprogetto 3.1, finalizzato alla promozione all'allattamento al seno, ha posto in essere le seguenti azioni di intervento:

- Incontri formativi del “Gruppo provinciale per la Promozione e il sostegno all'allattamento materno” interistituzionale;
- Realizzazione della ricerca dello studio rivolto all'individuazione dei momenti di criticità che determinano l'abbandono all'allattamento al seno;
- Proseguimento dell'attività di promozione dell'allattamento al seno tramite informazione e consulenza (ambulatoriale, telefonica e domiciliare), inoltre, è stata organizzata la settimana di promozione dell'allattamento materno tramite diverse iniziative divulgative.

Il secondo sottoprogetto “Tutelare la salute delle famiglie in condizione di difficoltà nelle fasi della gravidanza e del primo anno di vita del bambino” ha permesso nel 2004 di:

- Elaborare un protocollo per l'accesso alle abitazioni
- Attuare una convenzione con il Centro Donne e Giustizia

Infine, il terzo sottoprogetto “Nati per leggere” ha favorito la lettura ad alta voce dei genitori attraverso una campagna informativa, la creazione di situazioni di lettura e la distribuzione di volumi. L'attività è stata estesa nell'ex Distretto di Portomaggiore.

Nr. 3.1.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Promuovere l'allattamento al seno in modo omogeneo su tutto l'ambito provinciale				
Responsabile: Dott. Chiara Cuoghi Servizio Salute Infanzia Azienda USL					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzati o 2004)
1. Corso di formazione di 2° livello "Strategia per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno" corso di perfezionamento finalizzato alla consulenza con metodiche accreditate dall'OMS	AUSL Ferrara Pediatri di Libera Scelta Azienda Ospedaliera S. Anna Comune Ferrara Comune Comacchio	2003	Il corso di formazione si è concluso nel settembre 2003, coinvolgendo oltre il 94% degli operatori destinatari (Target= n° 35 – Frequentanti= n° 33). Al termine del corso sono stati somministrati due questionari, uno di gradimento e uno di apprendimento. I dati sono stati positivi, e disponibili alla visione.	Partecipazione del 90% dei destinatari della formazione al corso di perfezionamento	Partecipazione del 95% dei destinatari del corso
2. Corso di formazione per PLS ed altri operatori "Allattamento del lattante"		2003	Il corso, rivolto ai pediatri di libera scelta, si è realizzato nel settembre 2003. Il target previsto era in un numero di 40, i frequentanti del corso sono ammontati a 37. Al termine del corso sono stati somministrati due questionari, uno di gradimento e uno di apprendimento. I dati sono stati positivi, e disponibili alla visione.	Coinvolgimento del 90% dei PLS	La partecipazione ha superato il 90%
3. Incontri del "Gruppo Provinciale per la Promozione e il Sostegno dell'Allattamento Materno" interistituzionale (formazione permanente)		2003-2005	Gli incontri si sono svolti regolarmente. Anno 2003: 4 incontri, 9-20 presenze* per ogni incontro di operatori dei Servizi di Pediatria di Comunità (33), Salute Donna (11); punti nascita Az. Ospedaliera (2), Lagosanto (1) e Cento (1); Pediatria di libera scelta (3), Centri per le Famiglie (2). Si rileva un calo di partecipazione rispetto agli anni precedenti. Anno 2004: per i 2 sui 4 incontri effettuati, è stato richiesto l'accreditamento ECM come formazione sul campo del Gruppo di Miglioramento per "Progettazione e realizzazione di nuove iniziative di promozione dell'allattamento materno".14-19 le presenze* per ogni incontro, di operatori dei Servizi di Pediatria di Comunità (28), Salute Donna (9); punti nascita di Cento (2) e Az. Ospedaliera (3); divisione pediatrica Az. Ospedaliera (5) e Lagosanto (3); Pediatria di libera scelta (2); cooperativa "Girogirotondo" Comune di Comacchio (3). Sono visionabili gli o.d.g. e i verbali degli incontri. *tra parentesi presenze per servizio	Tre audit/anno	Quattro incontri nell'anno

Nr. 3.1.2 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Individuazione dei momenti di criticità che determinano l'abbandono dell'allattamento al seno, e definizione di azioni di contrasto mirate nelle varie realtà aziendali
---	---

Responsabile: Dott. Chiara Cuoghi Servizio Salute Infanzia Azienda USL

Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)																											
Progettazione della ricerca e valutazione. (consulenza, affidate al CeVEAS)		2003-2005	L'azione prevedeva nel corso del 2003 la progettazione della ricerca. Nel 2004 sono stati individuati ed addestrati gli operatori per la rilevazione dei questionari della ricerca provinciale sull'allattamento al seno, condotta secondo i criteri definiti in ambito regionale con la consulenza metodologica del CeVEAS.																													
Indagine multicentrica proposta dalla Regione attraverso il CeVEAS (Centro per la valutazione dell'efficacia dell'assistenza sanitaria)	CeVEAS Modena AUSL Ferrara Azienda Ospedaliere a S. Anna	2004	<p>I questionari sottoposti alle mamme del campione di neonati individuato (10% dei nati in tutta la provincia) sono stati raccolti, al punto nascita e poi telefonicamente per i primi 6 mesi di vita.</p> <p>L'indagine è iniziata il 19 gennaio 2004. Gli ultimi questionari sono stati completati a fine agosto 2004.</p> <p>La distribuzione e la raccolta dei questionari rivolti agli operatori sanitari è stata effettuata a cura dei partecipanti al Gruppo Provinciale per la Promozione e il Sostegno dell'Allattamento Materno.</p> <p>I dati dei questionari sottoposti alle mamme sono stati elaborati in via preliminare dal CeVEAS.</p> <p>La suddetta indagine rileva la curva di sopravvivenza per i primi 160 gg. di vita dell'allattamento al seno pieno e completo come illustrato dal grafico seguente. Tra le criticità emerse da questi dati preliminari riguardano il basso tasso di inizio dell'allattamento pieno e una sua caduta dopo il 4° mese probabilmente determinata da un divezzamento precoce.</p> <table border="1"> <caption>Bambini allattati al seno (allattamento pieno)</caption> <thead> <tr> <th>Intervallo</th> <th>n° osservazioni (%)</th> <th>allattamento pieno (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dimissione</td> <td>100.00%</td> <td>76.56%</td> </tr> <tr> <td>Ricovero</td> <td>100.00%</td> <td>45.42%</td> </tr> <tr> <td>Da 5 a 9</td> <td>100.00%</td> <td>2.89%</td> </tr> <tr> <td>Tra 37 e 47</td> <td>98.53%</td> <td>31.90%</td> </tr> <tr> <td>Tra 60 e 70</td> <td>62.64%</td> <td>57.87%</td> </tr> <tr> <td>Tra 90 e 100</td> <td>56.78%</td> <td>60.92%</td> </tr> <tr> <td>Tra 120 e 130</td> <td>53.11%</td> <td>30.40%</td> </tr> <tr> <td>Tra 150 e 160</td> <td>48.72%</td> <td>5.13%</td> </tr> </tbody> </table>	Intervallo	n° osservazioni (%)	allattamento pieno (%)	Dimissione	100.00%	76.56%	Ricovero	100.00%	45.42%	Da 5 a 9	100.00%	2.89%	Tra 37 e 47	98.53%	31.90%	Tra 60 e 70	62.64%	57.87%	Tra 90 e 100	56.78%	60.92%	Tra 120 e 130	53.11%	30.40%	Tra 150 e 160	48.72%	5.13%	Acquisizione ed addestramento del personale deputato alla ricerca (progetto CEVEAS) (1° semestre 2004)	Realizzato
Intervallo	n° osservazioni (%)	allattamento pieno (%)																														
Dimissione	100.00%	76.56%																														
Ricovero	100.00%	45.42%																														
Da 5 a 9	100.00%	2.89%																														
Tra 37 e 47	98.53%	31.90%																														
Tra 60 e 70	62.64%	57.87%																														
Tra 90 e 100	56.78%	60.92%																														
Tra 120 e 130	53.11%	30.40%																														
Tra 150 e 160	48.72%	5.13%																														

Nr. 3.1.3 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Promozione dell'allattamento al seno in gravidanza e supporto all'allattamento nel puerperio																
Responsabile: Ostetrica Gianna Turazza Servizio Salute Donna - Azienda USL																	
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)												
<p>*Informazione e promozione all'allattamento attraverso i corsi pre-parto; *Consulenza all'allattamento nel puerperio attraverso il numero verde e/o ambulatorio dedicato presso Salute Donna, Pediatria di Comunità e Pediatri di Libera Scelta; *Elaborazione e diffusione di un depliant informativo che promuova l'accesso ai consultori familiari</p>	<p>AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S.Anna Centri per le famiglie Comune Ferrara Centro Infanzia Comunale di Comacchio Pediatri di Libera Scelta</p>	<p>2003- 2005</p>	<p>Nel 2003 si è dato avvio ai punti a) e b) dell'azione. L'attività c) ha evidenziato complessità organizzative. Il numero verde e lo sportello sono attivi in tutti i distretti con tempi e orari differenziati.</p> <p>Le attività realizzate sul territorio provinciale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="880 738 1792 1011"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>Anno 2003</i></th> <th><i>Anno 2004</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Corsi di accompagnamento al parto (n° donne coinvolte)</td> <td>768</td> <td>804</td> </tr> <tr> <td>Consulenza telefonica (n° contatti tramite numero verde)</td> <td>560</td> <td>610</td> </tr> <tr> <td>Consulenza ambulatoriali e domiciliari (n° contatti)</td> <td>1.262</td> <td>1279</td> </tr> </tbody> </table> <p>I dati si riferiscono agli interventi realizzati presso i consultori dell'azienda USL di Ferrara. È disponibile un report analitico con gli interventi realizzati suddivisi per distretto.</p> <p>L'elaborazione e la diffusione del depliant informativo è stata realizzata nel 2003. Nel 2004 la diffusione è stata bloccata.</p>		<i>Anno 2003</i>	<i>Anno 2004</i>	Corsi di accompagnamento al parto (n° donne coinvolte)	768	804	Consulenza telefonica (n° contatti tramite numero verde)	560	610	Consulenza ambulatoriali e domiciliari (n° contatti)	1.262	1279	<p>Incremento % del n. di donne in gravidanza che accedono ai consultori</p> <p>Incremento % n. di donne raggiunte con i corsi di accompagnamento al parto</p> <p>Incremento % n. di consulenze telefoniche, ambulatoriali e domiciliari</p> <p>n. depliant informativi diffusi nei servizi per l'assistenza alle donne in gravidanza</p>	<p>+20,70% del n. di donne in gravidanza che accedono ai consultori</p> <p>+ 4,5% di donne raggiunte con i corsi di accompagnamento al parto</p> <p>+9% di n. consulenze telefoniche, ambulatoriali e domiciliari</p> <p>non realizzato</p>
	<i>Anno 2003</i>	<i>Anno 2004</i>															
Corsi di accompagnamento al parto (n° donne coinvolte)	768	804															
Consulenza telefonica (n° contatti tramite numero verde)	560	610															
Consulenza ambulatoriali e domiciliari (n° contatti)	1.262	1279															

<p>*Settimana di promozione dell'allattamento materno (prima settimana di ottobre di ogni anno)</p>		<p>2003-2004</p>	<p>Le iniziative realizzate nel 2003 sono state le seguenti: - Promozione attraverso spot televisivi e aree dedicate in trasmissioni, rubriche di quotidiani locali. - Elaborazione e presentazione del progetto educativo per la costruzione di una rete interservizi per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno condiviso con il Servizio Istruzione e Formazione del Comune di Ferrara e il Coordinamento Provinciale delle Scuole d'Infanzia. - Realizzazione e diffusione gratuita di 640 magliette a tema</p> <p>Nel 2004 le attività svolte sono le seguenti: - Organizzazione e realizzazione del Seminario "I servizi educativi amici dell'allattamento materno", per presentazione e condivisione con gli Operatori delle Scuole d'Infanzia del Progetto educativo di promozione dell'Allattamento materno - Produzione e diffusione di n. 2000 Poster-Calendario educativo informativo - Promozione dell'iniziativa presso i Mass Media locali, che hanno dato risalto alle iniziative di sensibilizzazione ed educative attraverso articoli pubblicati sui quotidiani locali</p>		<p>Realizzato</p>
<p>Promozione e gestione di gruppi di auto aiuto tra le mamme</p>		<p>2003-2005</p>	<p>Questa azione è gestita direttamente dal Centro per le Famiglie del Comune di Ferrara e dal CIRCI, che organizzano dei corsi ed incontri con le mamme per la promozione e la gestione dei gruppi di auto aiuto. Le attività realizzate nel corso del 2003 possono essere riassunte come segue: 1. i colloqui di consulenza sull'allattamento sono stati complessivamente 146 (il 30% dei quali a domicilio) mentre sono state 200 le telefonate di consulenza sull'allattamento (di cui c.a. il 20% effettuati da volontarie) 2. l'incontro quindicinale (di martedì pomeriggio all'Isola del Tesoro) sull'allattamento al seno è stato frequentato nel corso dell'anno da oltre 50 madri. 3. il gruppo settimanale per mamme in attesa, è stato frequentato nel corso dell'anno da 72 gestanti 4. ai 3 gruppi settimanali (del Centro Isola del tesoro, delle Mille Gru e dell'Elefante Blu) per mamme con bambini nel primo anno di vita si sono iscritte complessivamente 120 madri nel 2003 5. 7 i corsi di massaggio infantile seguiti in totale da 68 famiglie</p> <p>I dati relativi all'attività del 2004 non sono disponibili.</p>	<p>Incremento % n. di consulenza telefoniche, ambulatoriali e domiciliari; n. depliant informativi diffusi nei servizi per l'assistenza alle donne in gravidanza</p>	<p>Non pervenuto</p>

Nr. 3.1.4 Distretto Sud Est	Obiettivo specifico: "Chi ben comincia" Promozione di consulenza telefonica e ambulatoriale a supporto dell'allattamento al seno nel Distretto Sud Est													
Responsabile: Dott. Angela Garbini Pediatria di comunità Azienda USL														
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)									
<p>*Telefonata precoce a domicilio, a cura dei servizi Salute Donna e Pediatria di Comunità del distretto Sud Est, alle mamme dei bimbi nati presso gli ospedali del Delta e di Comacchio e disponibilità del servizio per consulenza ambulatoriale o domiciliare</p>	<p>AUSL Ferrara Centro Infanzia Comunale di Comacchio</p>	<p>2003- 2005</p>	<p>Il progetto è volto a rendere più efficace ed estesa la consulenza tramite telefonata precoce alle madri dei bimbi nati e segnalati ai servizi. Per tale ragione, nel 2003 sono stati realizzati tre protocolli operativi, nel dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tra salute donna e pediatria di comunità del distretto sud-est. 2. Divisione di ostetricia dell'ospedale di Comacchio e del Delta e i servizi distrettuali Salute Donna e Pediatria di Comunità. 3. Divisione dell'ospedale del Delta e pediatria di comunità del distretto sud-est. <table border="1" data-bbox="925 735 1545 850"> <thead> <tr> <th></th> <th>2003</th> <th>2004</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Telefonate precoci a domicilio</td> <td>304</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>Segnalazioni</td> <td>390</td> <td>416</td> </tr> </tbody> </table>		2003	2004	Telefonate precoci a domicilio	304	350	Segnalazioni	390	416	<p>Incremento % del n. delle madri contattate precocemente</p>	<p>L'indicatore è stato realizzato: + 6% rispetto al 2003</p>
		2003	2004											
Telefonate precoci a domicilio	304	350												
Segnalazioni	390	416												
<p>*Estensione del protocollo nel 2004 all'ospedale di Cento ed alla Pediatria di Comunità di Ferrara per i nati presso l'Azienda Ospedaliera di Ferrara</p>		<p>2004</p>	<p>Estensione realizzata a tutti i quattro Punti Nascita della provincia</p>	<p>Protocollo per un percorso condiviso tra Enti e servizi</p>	<p>Realizzato</p>									

Nr. 3.2.1 Distretto Centro Nord Ferrara	Obiettivo specifico: Attivare politiche di sostegno alle famiglie con neonati in condizioni di svantaggio socio- economico				
Responsabile: Dr.ssa Chiara Benvenuti, Dipartimento Cure Primarie-Azienda USL					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svoluta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzati o 2004)
1.Costituzione di un Gruppo interistituzionale di lavoro sulle politiche abitative	Centri per le Famiglie Comune di Ferrara AUSL Ferrara Pediatri di Libera Scelta Azienda Casa Emilia Romagna Centro Donne Giustizia CIRCI	2003	Si è costituito il gruppo all'interno dei PSZ di Ferrara. (Monini Assessorato politiche famigliari, ASL, Acer, Politiche abitative Comune)	Formalizzazione del Gruppo per le politiche abitative	Il gruppo si è costituito nel 2003
2.Iniziativa formativa su concetti di rischio sociosanitario, rivolta a pdls, ped.comunità, Salute Donna		2003	Il corso di formazione era rivolto ad un target di 50 tra pediatri di libera scelta e pediatri di comunità, raggiungendo circa il 95% del target. Il corso era obbligatorio.		
3.Elaborazione di un protocollo per l'accesso alle abitazioni		2004	Il protocollo è stato elaborato.	Produzione di un regolamento comunale per l'accesso alle abitazioni da parte del gruppo istituzionale	Il regolamento comunale è stato approvato nel marzo 2004
4.Convenzione con il Centro Donna e Giustizia		2004	La convenzione è stata approvata nell'aprile 2004		
5.Attivazione di una rete di tutela socio sanitaria per la gravidanza a rischio e il neonato a rischio		2004	Con l'elaborazione del protocollo per l'accesso alle abitazioni e la convenzione con il Centro Donna e Giustizia la rete di tutela socio sanitaria per la gravidanza a rischio e il neonato a rischio è stata messa in atto.		

Nr. 3.3.1 Distretto Centro Nord Distretto Sud Est Portomaggiore		Obiettivo specifico: Favorire la lettura ad alta voce Favorire la relazione genitori-figli Sviluppare le competenze di letto scrittura			
Responsabile: Dr.ssa Giovanna Giovannini, pediatria di comunità, Azienda USL					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Sensibilizzare i genitori in attesa di un bambino all'importanza della lettura ad alta voce, fin dai primi mesi inserendo l'argomento nei Corsi di Preparazione alla Nascita.	AUSL Ferrara Pediatri di Libera Scelta Dipartimento di Scienze dell'Educazion e Associazione Amici Biblioteca Ariostea Biblioteche Comunali Scuole Comunali Centri per le Famiglie CIRCI	2004	E' stata acquisita una raccolta di libri che trattano l'argomento e di libri di filastrocche, costituendo una piccola Biblioteca a disposizione della frequentanti i corsi Da ottobre 2004, in collaborazione con Salute Donna, un pediatra promuove l'iniziativa ai corsi di preparazione al parto.	N. di genitori con bambini di 10 mesi di età ai quali è stato consegnato libro e progetto	A tutti i bambini di 10 mesi del Distretto Centro Nord
Sviluppare ulteriormente l'azione del 2003: Informazione e sensibilizzazione dei genitori dei bambini di età 0-5 sull'importanza della lettura ad alta voce		2004	Si è continuata la distribuzione di pieghevoli e libri nel Distretto Centro Nord, secondo le modalità già in corso dal 2003. E' stata inoltre acquisita una Biblioteca di libri per l'infanzia presso l'Ambulatorio Vaccinazioni di Ferrara : questo ha facilitato la prosecuzione della settimana le attività di lettura in Sala d'attesa da parte dei volontari del Biblù. A Copparo, la raccolta di libri per la Sala d'attesa è stata offerta dalla Biblioteca Comunale: è stata invece interrotta l'attività di lettura ad alta voce in Sala d'attesa per mancanza di personale disponibile.	N. di genitori con bambini di 2 anni a cui è stato consegnato il libro N. di genitori a cui è stato illustrato il progetto e consegnato il pieghevole ai bambini di 4-5 mesi	A tutti i bambini di due anni residenti del Distretto Centro Nord A tutti i bambini di 4-5 mesi residenti nel Distretto Centro Nord
Attivare il Progetto Nati per Leggere nel territorio dell'ex Distretto di Portomaggiore (parte del Distretto Sud Est)		2004	Marzo 2004 -Costituzione di un Gruppo di Coordinamento interistituzionale del progetto Giugno 2004 - Distribuzione di pieghevoli e segnalibri prodotti dal Centro per la Salute del bambino -ONLUS- Trieste al target previsto negli Ambulatori Vaccinazione di Portomaggiore e Argenta Luglio 2004 - Istituzione di un Angolo lettura nelle Sale d'Attesa dei due ambulatori Vaccinazioni con attività di lettura ad alta voce svolta mensilmente da insegnanti di scuole d'infanzia comunali.	Portomaggiore Consegna di pieghevoli e segnalibri ai bambini	A tutti i bambini residenti a 10-11 mesi, a 15 mesi e a due anni in occasione delle vaccinazioni previste dal calendario, da giugno 2004

Area di intervento

Prevenzione incidenti stradali e loro esiti

Responsabile: dott. Carlo Zanotti

4. PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI E LORO ESITI

SINTESI

L'impianto complessivo degli interventi di prevenzione degli incidenti stradali e dei loro esiti si caratterizza per la presenza di 5 sottoprogetti.

Il miglioramento del Sistema Emergenza-Urgenza, sottoprogetto 4.1, ha visto il proseguimento dell'attività specifica di formazione del personale delle ambulanze e la realizzazione di sistema di monitoraggio periodico sui tempi di interventi di soccorso attraverso l'elaborazione di un report degli interventi effettuati nel 2003 e la valutazione dei tempi di soccorso sui codici rossi.

Il secondo sottoprogetto, orientato a favorire comportamenti responsabili con particolare riferimento all'età giovanile, ha visto diverse attività poste in essere, in particolare:

- Somministrazione di un questionario sulla valutazione dei rischi a 509 ragazzi di età media di poco superiore ai 16 anni, iscritti ad istituti di istruzione superiore.
- Intensificazione del progetto "Ai lidi con il camper" finalizzato all'educazione e prevenzione nel consumo di bevande alcoliche.
- Continuazione degli interventi nei corsi per il conseguimento della patente nei Comuni di Codigoro e Comacchio
- Campagna provinciale di comunicazione sul tema della sicurezza mediante cartellonistica, opuscoli, manifesti, video, sito Internet dedicato etc.
- Prosecuzione della formazione di insegnanti sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento alla guida del ciclomotore e corso di educazione stradale per studenti
- Progettazione di una campagna di sensibilizzazione per giovani guidatori e individuazione di un locale dove sperimentare il "guidatore di turno".

Il sottoprogetto 4.3, relativo all'Osservatorio per l'Educazione e la Sicurezza Stradale della Provincia di Ferrara, aveva come obiettivo primario quello di dare avvio ad un sistema di monitoraggio e di sistematizzazione dei flussi informativi sugli incidenti stradali. A seguito di problemi sostanziali legati al rispetto delle norme sulla privacy che impediscono la trasmissione di dati sensibili tra l'Amministrazione Provinciale e l'Azienda USL, le attività previste per il 2004 non si sono completate.

Infine, come da sottoprogetto 4.5, nel comune di Ferrara si sono svolte due azioni per la realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza:

- Continuazione nell'area di Porotto di percorsi sicuri casa-scuola, coinvolgendo una scuola elementare della circoscrizione
- Partecipazione alla progettazione nel gruppo tecnico "Ci giochiamo la città"

Nr. 4.1.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Migliorare la qualificazione tecnica del personale delle ambulanze attraverso un percorso di formazione periodica				
Responsabile: Dott. Carlo Zanotti					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Formazione specifica interaziendale del personale delle ambulanze (Corso di formazione PHTLS)	Azienda USL Azienda Ospedaliera S.Anna Assitrauma Torino National Faculty PHTSL ©	2003-2004	L'azione ha raggiunto i risultati previsti. La formazione specifica interaziendale del personale (corso di formazione PHTLS) ha visto nel 2003 il realizzarsi di numero 3 (tre) corsi che ha coinvolto un numero di infermieri professionali pari a 95. Nel 2004 sono stati realizzati 5 corsi con la partecipazione di 107 infermieri professionali del 118 su un totale di 111.	adesione di almeno il 90% del target	Il target è stato raggiunto (96%) e il corso si è realizzato correttamente

Nr. 4.1.2 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Monitoraggio periodico dei tempi degli interventi di soccorso su strada in ambito provinciale				
Responsabile: Vincenzo Michelini - Azienda Ospd. Univ. S.Anna					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Costruzione periodica di una mappa provinciale, rilevata secondo i criteri di accreditamento regionali		2003-2004	<p>Nel 2003 l'azione ha previsto la rilevazione dei dati al fine di creare una mappa dei tempi di intervento e procedere nelle fasi successive ad una valutazione sull'efficacia del servizio. Le modalità seguite sono state quelle previste, non utilizzando risorse aggiuntive.</p> <p>Il report di monitoraggio dei tempi di intervento è già stato elaborato nel primo semestre del 2004.</p> <p>Si sono individuate le strade con maggiore incidenza confrontando con i dati dell'osservatorio.</p>	report annuale di monitoraggio	Il report è stato realizzato
Valutazione dei tempi di soccorso e individuazione di azioni di miglioramento	AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S.Anna	2004-2005	<p>Valutazione dei tempi di soccorso sui codici rossi e individuazione degli interventi che non rispettano i tempi previsti dagli standard regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area URBANA: entro 8 minuti - Area EXTRAURBANA PROSSIMALE: entro 15 minuti - Area EXTRAURBANA DISTALE: entro 20 minuti <p>(tutti i tempi previsti si riferiscono dal momento del ricevimento della chiamata)</p> <p>I dati sono disponibili nel report del centro operativo 118.</p>	<p>Decremento % rispetto anno 2003 del n. di accessi in codice rosso per incidente stradale al punto 118</p> <p>% degli interventi che rispettano gli standard regionali distinti per area</p>	<p>- 9.04% n. accessi in codice rosso al punto 118 per incidente</p> <p>Area URBANA: 64.01%</p> <p>Area EXTRAURBANA PROSSIMALE: 76.97%</p> <p>Area EXTRAURBANA DISTALE: 87.78%</p>

Nr. 4.2.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Sviluppo di un progetto educativo omogeneo nelle realtà scolastiche della provincia				
Responsabile: Prof. Daniele Civolani Istituto scolastico "Cosmè Tura" Centro Servizi Amministrativi					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Censimento degli interventi di educazione stradale nelle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Ferrara anni scolastici 2002-2003 e 2003-2004 Presentazione dei risultati del censimento ai Dirigenti scolastici	AUSL Ferrara Istituti Scolastici CSA Ferrara Promeco Osservatorio Provinciale Educazione e Sicurezza Stradale	2003-2005	Il censimento per l'anno scolastico 2002-2003 degli interventi di educazione stradale nelle scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Ferrara è stato portato a termine secondo le modalità ed i tempi previsti. Le risorse utilizzate sono state interne e non aggiuntive.	report attività di educazione stradale dichiarata Progettazione di moduli formativi	Report realizzato nel 2003. ripetibile nel 2005
*Analisi e valutazione delle esperienze in corso * Progettazione di un modulo di formazione per formatori (insegnanti) * Progettazione di un modulo di formazione per studenti * Promozione degli interventi educativi ai Dirigenti Scolastici presso il Centro Servizi Amministrativi		2004-2005	L'anno scolastico 2003-2004 è stato impegnato per la realizzazione dei corsi integrati di educazione stradale con particolare riferimento alla guida dei ciclomotori (VEDI OBIETTIVO 4.2.6)		

Nr. 4.2.2 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: "Progettare interventi per la riduzione delle problematiche connesse all'uso-abuso di alcol nella scuola"																							
Responsabile: dott. Alberto Tinarelli Programma Dipendenze Patologiche Azienda Usi																								
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso			Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)																	
Ricerca intervento sui comportamenti legati all'uso-abuso di alcolici: monitoraggio tramite MAC/A nelle scuole medie superiori e nei pub della provincia	AUSL Ferrara Promeco Comune di Ferrara Istituti Scolastici CSA Ferrara	2003	L'azione è stata conclusa nei tempi e modi previsti da progetto. I risultati sono stati pubblicati in una relazione finale. Il questionario è stato somministrato a 163 studenti del II (n° 87) e IV (n° 76) anno iscritti in cinque istituti superiori della Provincia resisi disponibili. In particolare:			report attività di educazione stradale dichiarata Progettazione di moduli formativi	Report realizzato nel 2003. ripetibile nel 2005																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Scuola</th> <th>N° studenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ipsia Lido Estensi</td> <td>37</td> </tr> <tr> <td>Liceo Roiti</td> <td>42</td> </tr> <tr> <td>ITC di Portomaggiore</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>Dosso Dossi Ferrara</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Ipsia Cento</td> <td>19</td> </tr> </tbody> </table>			Scuola	N° studenti	Ipsia Lido Estensi			37	Liceo Roiti	42	ITC di Portomaggiore	35	Dosso Dossi Ferrara	30	Ipsia Cento	19								
Scuola		N° studenti																						
Ipsia Lido Estensi	37																							
Liceo Roiti	42																							
ITC di Portomaggiore	35																							
Dosso Dossi Ferrara	30																							
Ipsia Cento	19																							
Informazione, sensibilizzazione e educazione alla salute sui rischi e le problematiche legate all'uso e all'abuso di bevande alcoliche, per le scuole medie inferiori e superiori	2003	L'obiettivo dell'azione era individuato nell'aumento della conoscenza dei rischi e della capacità di individuare e adottare comportamenti idonei ad evitarli nella popolazione scolastica, attraverso lo svolgimento di incontri con le classi di studenti e la distribuzione di materiali informativo specifico. Nell'anno scolastico 2002-2003 sono stati coinvolti (vedi tabella):			Report dei focus group Elaborazione del progetto	I risultati del progetto sono disponibili solo a giugno 2005, essendo l'anno scolastico il riferimento temporale.																		
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività di prevenzione</th> <th>Classi medie inf.</th> <th>Classi medie sup.</th> <th>Studenti medie inf.</th> <th>Studenti medie sup.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Educazione tra pari</td> <td></td> <td>16</td> <td></td> <td>292</td> </tr> <tr> <td>Interventi informativi</td> <td>34</td> <td>22</td> <td>618</td> <td>397</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>34</td> <td>38</td> <td>618</td> <td>589</td> </tr> </tbody> </table>			Attività di prevenzione	Classi medie inf.			Classi medie sup.	Studenti medie inf.	Studenti medie sup.	Educazione tra pari		16		292	Interventi informativi	34	22	618	397	Totale	34	38	618	589
Attività di prevenzione	Classi medie inf.	Classi medie sup.	Studenti medie inf.	Studenti medie sup.																				
Educazione tra pari		16		292																				
Interventi informativi	34	22	618	397																				
Totale	34	38	618	589																				
Progettazione interventi per la riduzione delle problematiche connesse all'uso-abuso di alcol nella scuola in integrazione con il CSA (vedi I° obiettivo specifico)	2004-2005	Le modalità utilizzate per l'azione di riferimento sono: promozione del progetto nelle scuole medie inferiori e superiori; attivazione dell'intervento nelle scuole aderenti e sua valutazione; integrazione del modello d'intervento con il progetto regionale di prevenzione alcolica "...E sai cosa bevi" (kit didattico per insegnanti)																						

Nr. 4.2.3 Distretto Ovest	Obiettivo specifico: Prevenzione primaria alcolismo per le fasce giovanili				
Responsabile: Dott. Paola Giacometti SerT del Distretto Ovest Azienda USL					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<p>*Valutazione dei risultati del questionario sulla valutazione dei rischi;</p> <p>*Interventi di informazione, sensibilizzazione e educazione alla salute legati all'uso e abuso di bevande alcoliche, per le scuole medie inferiori e superiori aggiornati sui risultati del questionario;</p> <p>*Raggiungimento di una collaborazione stabile con il corpo insegnante</p>	<p>AUSL Ferrara Istituti scolastici distretto Ovest</p>	<p>2004-2005</p>	<p>Il questionario è stato somministrato a due istituti superiori (Cento e Bondeno), a 509 ragazzi di età media di poco superiore ai 16 anni. Risultati più significativi: 48% non si è mai ubriacato; il 37% si è ubriacato meno di 10 volte e il 15% più di 10 volte.</p>	<p>Report indagine sulla percezione del rischio (ESPADE)</p> <p>n. istituti aderenti al progetto</p>	<p>Il report è disponibile</p> <p>N. 2 istituti aderenti al progetto</p>

Nr. 4.2.4 Distretto Sud Est	Obiettivo specifico: Prevenzione dell'uso e abuso di alcol nella popolazione giovanile del Distretto Sud Est																								
Responsabile: Dott. Franca Baraldi SerT del Distretto Sud Est Azienda USL																									
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)																				
<p>"Ai lidi con il camper" * Presenza dell'unità mobile in prossimità di disco pub e locali "Happy hours": azioni educative-preventive finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol.</p>	<p>AUSL Ferrara Comuni Distretto Sud-Est Forze dell'Ordine Sindacato gestori locali da ballo Autoscuole del Distretto Sud-Est</p>	<p>2003-2004</p>	<p>Il progetto si è regolarmente svolto nel corso del 2004 proseguendo l'attività degli anni precedenti. Il numero degli interventi è stato il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="734 443 1496 580"> <thead> <tr> <th>Anno di riferimento</th> <th>2001</th> <th>2002</th> <th>2003</th> <th>2004</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N° uscite</td> <td>19</td> <td>13</td> <td>27</td> <td>29</td> </tr> <tr> <td>N° controlli</td> <td>1445</td> <td>1199</td> <td>2210</td> <td>3052</td> </tr> <tr> <td>N° controlli/uscita</td> <td>76,05</td> <td>92,23</td> <td>81,85</td> <td>105,24</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'attività complessiva con dati più puntuali sui controlli è descritta in un report disponibile al pubblico.</p>	Anno di riferimento	2001	2002	2003	2004	N° uscite	19	13	27	29	N° controlli	1445	1199	2210	3052	N° controlli/uscita	76,05	92,23	81,85	105,24		
Anno di riferimento	2001	2002	2003	2004																					
N° uscite	19	13	27	29																					
N° controlli	1445	1199	2210	3052																					
N° controlli/uscita	76,05	92,23	81,85	105,24																					
<p>"Autoscuole" *Condivisione e accettazione del progetto esecutivo, da parte delle *Autoscuole del territorio per interventi finalizzati alla riduzione dei rischi *Attuazione dell'intervento in tutte le autoscuole del Distretto Sud-Est</p>	<p>AUSL Ferrara Comuni Distretto Sud-Est Forze dell'Ordine Sindacato gestori locali da ballo Autoscuole del Distretto Sud-Est</p>	<p>2003-2004</p>	<p>L'azione si riferiva alla realizzazione di interventi in corsi per il conseguimento della patente nei Comuni di Codigoro e Comacchio. Sono state coinvolte tutte le scuole guida della zona che hanno deciso di aderire al progetto.</p> <p>Nel 2003 si sono posti in essere due cicli di 3 incontri di 1 ora e mezza l'una per ogni scuola guida. 41 incontri totali, coinvolti 450 ragazzi, ai quali sono stati somministrati 266 questionari per l'apprendimento.</p> <p>Nel corso del 2004 sono stati effettuati tre cicli informativo-preventivo rivolto ai frequentanti delle autoscuole dei due Distretti per un totale di 14 sedi di Autoscuole.</p>	<p>% autoscuole partecipanti</p> <p>n. ragazzi contattati nelle autoscuole</p>	<p>100% delle autoscuole partecipanti</p> <p>997 ragazzi contattati, 450 nel 2003 e 547 nel 2004, in 92 incontri complessivi, 41 nel 2003 e 51 nel 2004</p>																				

Nr. 4.2.5 Ambito Provinciale		Obiettivo specifico: Promuovere comportamenti responsabili nella popolazione adulta			
Responsabile: Ass.re Rita Cinti Luciani – Provincia di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Realizzazione di iniziative in ambiente lavorativo, di informazione e formazione sul tema della sicurezza stradale per i dipendenti degli Enti e delle Aziende pubbliche e private	Provincia di Ferrara Università di Ferrara Sindacati Coordinamento Centri Sociali Anziani	2004	Le attività non sono ancora state svolte a causa dell'indisponibilità delle risorse finanziarie del PNSS che saranno disponibili successivamente al perfezionamento della convenzione regionale in corso di definizione nei primi mesi del 2005	numero degli interventi realizzati e dei partecipanti	Intervento di informazione/comunicazione
Realizzazione di iniziative di informazione e formazione sul tema della sicurezza stradale per la popolazione anziana		2004			
Campagna provinciale di comunicazione sul tema della sicurezza mediante cartellonistica, opuscoli, manifesti, video, sito Internet dedicato etc.		2004-2005	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati prodotti tre tipi manifesti/locandine sulla sicurezza stradale riguardanti il tema della velocità, quello dell'abuso di alcol e delle regole pedonali e sono stati affissi in tutti i Comuni della provincia. Il materiale è stato inoltre diffuso nelle autoscuole, nelle biblioteche comunali, negli spazi di maggiore passaggio degli ospedali, negli URP dell'Az. USL, negli informagiovani, nelle strutture sportive comunali, nei consultori, nei negozi della grande distribuzione (ipermercati, centri commerciali), nelle scuole superiori di Ferrara e provincia. - La Provincia ha inoltre aderito ad una campagna nazionale sul tema della sicurezza nel trasporto dei bambini in auto ed il materiale di sensibilizzazione, rivolto ai genitori, è stato diffuso in tutte le scuole per l'infanzia del territorio, nei servizi di pediatria di comunità dell'Az. USL, nei Reparti Maternità degli Ospedali, negli ambulatori dei pediatri di libera scelta, nei Centri per le Famiglie, nei negozi specializzati per gestanti e bambini. - Sono inoltre stati prodotti quattro spot di 30" sulla sicurezza stradale, rivolti a differenti target, e gli stessi saranno proiettati gratuitamente nelle sale cinematografiche della provincia e trasmessi su TELESTENSE per diversi mesi nel 2005. 		

Nr. 4.2.6 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Fornire alla scuola gli strumenti per fronteggiare le esigenze educativo -formative in ordine alla acquisizione del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore				
Responsabile: Assessore Rita Cinti Luciani – Assessore Bracciano Lodi Assessore Andrea Veronese Provincia di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Corso di formazione rivolto agli insegnanti sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento alla guida del ciclomotore	CSA Ferrara Osservatorio Provinciale Educazione Stradale Prefettura di Ferrara Autoscuole	2003-2004	Il corso prevedeva il suo sviluppo entro l'anno scolastico 2003-2004 orientato alla formazione di insegnanti presso gli istituti scolastici. L'azione si è con la formazione di 90 insegnanti i quali saranno successivamente i tutor scolastici per l'accompagnamento degli studenti all'esame di abilitazione alla guida del ciclomotore. Il corso ha visto il coinvolgimento di uno psicologo, del comandante della polizia provinciale e di quella comunale del Comune di Argenta. Il corso previsto per l'anno scolastico 2004-2005 verrà suddiviso in corsi da 30 ragazzi ognuno. Oltre alla collaborazione degli insegnanti ci sarà anche la collaborazione delle scuole guida e dei vigili urbani. I risultati relativi al corso suddetto si avranno solo nel primo trimestre del 2005	numero insegnanti coinvolti e numero studenti richiedenti	a.s. 2003-2004: Iscritti : 5800. Frequentanti: 5300. Esami: 3800. Idonei: 70% circa. Insegnanti formati: 90.
Corso in integrazione con la scuola, in orario extra-curricolare, per studenti per l'educazione stradale con particolare riferimento alla guida del ciclomotore, come previsto dalle nuove disposizioni ministeriali in materia	Istituti Scolastici	2003-2004	L'azione 2 era vincolata dalla conclusione dell'azione 1. La conclusione del corso si prevede a giugno con il sostenimento dell'esame da parte dei frequentanti.		

Nr. 4.2.7 Distretto Centro Nord		Obiettivo specifico: Prevenzione incidenti stradali legati all'uso di alcolici			
Responsabile: Dott. Beatrice Rovigatti (Promeco) - Dott. Cinzia Veronesi (SerT di Ferrara, Coordinatrice Operatori di Strada)					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Progettazione di una campagna di sensibilizzazione per giovani guidatori e di un sistema di incentivi.	Promeco Ausl Ferrara Equipe di Operatori di Strada SILB di Ferrara Personale dei locali notturni	2004	Realizzato (Vedi dati a fianco)	1: n. autoscuole coinvolte 2: n. istruttori coinvolti 3: n. giovani coinvolti 1: n. locali coinvolti 2: n. giovani contattati 3: n. giovani che misurano alcolemia 1: n. giovani che frequentano la chill-out 2: n. giovani che testano alcolemia	1: n. 6 autoscuole coinvolte 2: n. 15 istruttori coinvolti 3: n. 60 giovani coinvolti 1: n. 8 locali coinvolti 2: n. 100/uscita 3: n. 100/uscita uscita 1: n. 500 giovani 2: n. 500 giovani che testano alcolemia
Individuazione di un locale dove avviare una sperimentazione del "guidatore di turno"			Il progetto di riferimento è partito a fine anno 2004, deve essere implementato.		

Nr. 4.3.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Migliorare i flussi informativi sugli incidenti stradali allo scopo di individuare i fattori di rischio più importanti a livello locale e rendere ancora più mirati gli interventi preventivi e correttivi				
Responsabile: Andrea Veronese					
Assessore Attività culturali e Progetti speciali di mandato della Provincia di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Monitoraggio sulla completezza dell'archivio delle schede ISTAT per la rilevazione degli incidenti stradali	AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S.Anna Provincia di Ferrara	2003-2004	Nel 2003 l'azione ha subito un ritardo dovuto alla presenza di problemi di privacy nello scambio di dati tra la Provincia di Ferrara e l'AUSL di Ferrara. Infatti, i dati sulla mortalità sono dati sensibili e il loro trattamento richiederebbe l'autorizzazione da parte degli eredi legittimi. Questo ha impedito di procedere al monitoraggio. Risolto il problema legato alla privacy la realizzazione del report è quasi terminata.	report alla Provincia sulla completezza dell'archivio	In ritardo
Analisi dei determinanti e delle variabili causali		2004-2005	La realizzazione è bloccata dal problema del rispetto della legge sulla tutela dei dati personali. E' stata inviata una nota all'autorità garante della privacy di Roma.		

Nr. 4.3.2 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Sistematizzare i flussi informativi sugli incidenti stradali e promuovere la prevenzione dei fattori di rischio.				
Responsabile: Andrea Veronese Assessore Attività culturali; Progetti speciali di mandato della Provincia di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Raccolta e elaborazione e diffusione dei dati statistici sull'incidentalità stradale, avvalendosi della collaborazione di tutti gli Enti e le Associazioni in grado di fornire elementi utili a tal fine	AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S. Anna Provincia di Ferrara	2003	L'azione è stata realizzata secondo le modalità ed i tempi previsti in sede di progettazione. L'azione ha prodotto un «rapporto sulla incidentalità stradale in provincia di Ferrara – anno 2002». L'azione continuerà nel 2004 con la produzione di un nuovo report 2003.		Report 2003 e 2004 disponibili
Coordinamento delle iniziative promosse dai vari Enti e la loro messa in rete	AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S. Anna Provincia di Ferrara	2004	Durante l'anno 2004 si è consolidata l'attività dell'Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale della provincia di Ferrara. E' stata costituita, accanto all'assemblea ordinaria, un'assemblea allargata composta anche da soggetti extra-istituzionali: rappresentanti dell'associazionismo e del volontariato, autoscuole, ACI, etc.	partecipazione attiva degli Enti componenti l'Osservatorio	n. 4 di incontri, n. 140 presenze circa

Nr. 4.4.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Realizzazione di un piano straordinario di investimenti per aumentare la sicurezza sulle strade provinciali																																								
Responsabile: Assessore Mario Bellini Lavori Pubblici della Provincia di Ferrara																																									
Descrizione attività	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato)																																				
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento strutturale • Rifacimento della pavimentazione 	Provincia di Ferrara	2003	<p>I lavori realizzati nell'ambito del progetto Viabilità Sicura nel quadriennio 2000-2003, che hanno previsto un investimento complessivo di circa 30.000.000 di €, sono riassunti nello schema seguente:</p> <table border="1" data-bbox="672 526 1635 861"> <thead> <tr> <th>Tipologia lavori</th> <th>2000</th> <th>2001</th> <th>2002</th> <th>2003</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consolidamento strutturale in km</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>11</td> <td>30</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Rifacimento pavimentazione in km</td> <td>12</td> <td>13</td> <td>80</td> <td>100</td> <td>205</td> </tr> <tr> <td>Miglioramento e adeguamento segnaletica (in Km di riga segnaletica)</td> <td>1000</td> <td>1084</td> <td>1100</td> <td>1810</td> <td>4994</td> </tr> <tr> <td>Sistemazione incroci (segnaletica verticale)</td> <td></td> <td></td> <td>10</td> <td>40</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Barriere di sicurezza in km</td> <td>7</td> <td>7</td> <td>19</td> <td>50</td> <td>83</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia lavori	2000	2001	2002	2003	Totale	Consolidamento strutturale in km	4	5	11	30	50	Rifacimento pavimentazione in km	12	13	80	100	205	Miglioramento e adeguamento segnaletica (in Km di riga segnaletica)	1000	1084	1100	1810	4994	Sistemazione incroci (segnaletica verticale)			10	40	50	Barriere di sicurezza in km	7	7	19	50	83		
Tipologia lavori	2000	2001	2002	2003	Totale																																				
Consolidamento strutturale in km	4	5	11	30	50																																				
Rifacimento pavimentazione in km	12	13	80	100	205																																				
Miglioramento e adeguamento segnaletica (in Km di riga segnaletica)	1000	1084	1100	1810	4994																																				
Sistemazione incroci (segnaletica verticale)			10	40	50																																				
Barriere di sicurezza in km	7	7	19	50	83																																				
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento e adeguamento della segnaletica • Posa in opera delle barriere di sicurezza 	Provincia di Ferrara	2004	<ul style="list-style-type: none"> - Implementata la segnaletica orizzontale e verticale, tra cui tangenziale est, zona ospedale valle oppio - Installati pannelli riduttori della velocità nelle strade Virgiliana, Via del mare, di Copparo, S.Matteo della Decima - Posa in opera delle barriere di sicurezza su diverse strade provinciali. 	<ul style="list-style-type: none"> n. cartelli nuovi n. incroci sistemati n. pannelli riduttori della velocità km barriere sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> n. 1600 cartelli nuovi n. 75 incroci sistemati n. 168 pannelli km 14 																																				

Nr. 4.5.1 Distretto Centro Nord	Obiettivo specifico: Realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza nel comune di Ferrara				
Responsabile: Dott. Anna Rosa Fava Città Bambina Comune di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
<ul style="list-style-type: none"> *Indagine conoscitiva sui percorsi casa scuola nelle scuole della circoscrizione Giardino Arianuova Doro * Laboratorio di progettazione intersettoriale percorsi sicuri casa scuola, secondo la metodologia del progetto "Walk to school" * Sperimentazione nella scuola elementare Bombonati * Sensibilizzazione del contesto sociale del quartiere per garantire un ambiente solidale e cooperativo * Valutazione di efficacia entro il 2005 	Città Bambina Comune di Ferrara Corcoscrizioni USIP Scuole Comunali Facoltà di Architettura ASCOM	2003-2005	L'azione si è sviluppata nell'area di Porotto coinvolgendo le scuole elementari e medie della circoscrizione. È stata realizzata un'indagine nelle scuole elementari e medie sui percorsi casa-scuola, i cui risultati sono confluiti in un report. Sono state raccolte, inoltre, delle proposte dei ragazzi su tali percorsi. È stato svolto un percorso di sensibilizzazione, nell'a.s. 2003-2004 e che continuerà nel 2004-2005, con la scuola elementare Bombonati, denominato "Le miglia verdi", incentivando gli studenti a effettuare il percorso casa-scuola a piedi e/o in bicicletta. A seguito si sono realizzati dei momenti formativi con i genitori. Il progetto complessivo proseguirà nell'anno scolastico 2004-2005 attraverso la progettazione e la collocazione nei percorsi casa-scuola individuati di un'apposita segnaletica stradale, come risultato di uno studio del gruppo interassessorile Urbanistica-Lavori Pubblici-Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara.	report indagine conoscitiva	Report realizzato
Partecipazione alla progettazione nel gruppo tecnico "Ci giochiamo la città"			2004	Il giorno 6 ottobre 2004 si è svolta la quinta edizione della Giornata Internazionale "Andiamo a Scuola a Piedi". La manifestazione, alla quale partecipano 29 Paesi di tutto il mondo, ha lo scopo di sensibilizzare le famiglie a ridurre l'uso dell'autovettura per accompagnare i propri figli a scuola, sia per limitare il traffico cittadino e l'inquinamento che ne consegue, sia per riscoprire un modo più allegro e salutare di recarsi a scuola.	

Area di intervento

Prevenzione e assistenza tumori ai polmoni

Responsabile: dott. Enrico Bellotti

5. PREVENZIONE E ASSISTENZA TUMORI AL POLMONE

SINTESI

La strategia finalizzata alla prevenzione e assistenza ai malati di tumore al polmone si è orientata prevalentemente verso la lotta al tabagismo.

Il primo sottoprogetto ha visto l'intensificazione dell'attività dei centri di disassuefazione, dove, attraverso un sistema di monitoraggio, si può rilevare un aumento delle adesioni. Inoltre si è svolto un corso di formazione dei Medici di Medicina Generale, volto ad acquisire tecniche di comunicazione nel rischio associato all'abitudine al fumo.

Il secondo sottoprogetto, orientato alla prevenzione nelle scuole, ha visto il realizzarsi di diversi programmi educativi che hanno coinvolto scuole, medie inferiori e superiori, insegnanti e un numero crescente di studenti. Inoltre, le scuole sono state coinvolte nelle attività collegate all'organizzazione della Giornata Mondiale senza Fumo e Tabacco, svoltasi il 31 maggio 2004.

Il sottoprogetto 5.3 si è concretizzato con la realizzazione di due azioni. La prima era finalizzata alla conclusione di uno studio epidemiologico specifico sulla qualità dell'aria e la costituzione di un sistema informativo specifico con la collaborazione dell'ARPA sezione di Ferrara. La seconda azione si è realizzata tramite l'attivazione di uno studio epidemiologico sulla residenza come fattore di rischio e l'individuazione di indicatori di qualità ambientale necessari per la quantificazione dell'esposizione.

L'ultimo sottoprogetto, il 5.4, è stato attuato attraverso uno studio di valutazione dei fattori diagnostici dei carcinomi polmonari e della loro distribuzione territoriale nella provincia di Ferrara.

Nr. 5.1.1. Polidistrettuale	Obiettivo specifico: Diffondere e promuovere i Centri di disassuefazione tabagismo in tutta la provincia												
Responsabile: Dott. Maria Caterina Sateriale Referente Azienda USL per i PPS													
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)								
Monitoraggio delle adesioni ai Centri di disassuefazione	AUSL Ferrara Ser.T Promeco Comune di Codigoro	2003-2005	<p>Il monitoraggio delle adesioni ai centri di disassuefazione è realizzato periodicamente con la produzione di report sulle attività poste in essere. Il consolidamento delle attività nei centri già esistenti e l'avvio in quelli di nuova apertura (Codigoro e Portomaggiore da maggio 2003, Cento da novembre 2003) hanno permesso un sensibile incremento nel numero di utenti tabagisti in carico.</p> <div data-bbox="730 632 1666 1197" data-label="Figure"> <p style="text-align: center;">NUOVI UTENTI CENTRI ANTIFUMO</p> <table border="1"> <caption>NUOVI UTENTI CENTRI ANTIFUMO</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Numero di nuovi utenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2002</td> <td>132</td> </tr> <tr> <td>2003</td> <td>222</td> </tr> <tr> <td>2004</td> <td>328</td> </tr> </tbody> </table> </div>	Anno	Numero di nuovi utenti	2002	132	2003	222	2004	328	n. utenti presi in carico	<p>Gli utenti accolti nel 2004 nei nuovi centri sono stati 126, così suddivisi: Codigoro n° 46; Portomaggiore n° 36; Cento n° 44</p> <p>Gli utenti accolti nel 2004 nei centri già esistenti sono stati 202. così suddivisi: Ferrara 129 e Copparo 73</p>
Anno	Numero di nuovi utenti												
2002	132												
2003	222												
2004	328												

Nr. 5.1.2 Distretto Sud Est Codigoro Distretto Ovest	Denominazione obiettivo: Favorire l'adesione degli operatori dei Nuclei Cure Primarie al progetto "Disassuefazione tabagismo"				
Responsabile: Dott. Enrico Bellotti Medico di Medicina Generale					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Formazione di base obbligatoria e mirata su base volontaria degli operatori dei Nuclei Cure Primarie nei distretti Sud Est e Ovest	AUSL Ferrara Ser.T MMGG	2004	Il corso, orientato ai MMGG per l'acquisizione di tecniche di comunicazione nel rischio associato all'abitudine al fumo, si è realizzato nel 2004, in ottobre, con la partecipazione di 77 operatori sanitari (MMGG, infermieri, assistenti sanitari, psicologi, educatori e docenti). C'è stato un buon gradimento e più della metà dei medici ha espresso interesse per un corso di II° livello, di approfondimento di tecniche motivazionali.	adesione di almeno il 70% del MMGG al programma di formazione 2004	Il programma di formazione ha raggiunto il 60% circa dei MMGG del Distretto Sud Est

Nr. 5.2.1 Distretto Sud Est Codigoro Ambito Provinciale		Obiettivo specifico: Realizzazione di iniziative educative nelle scuole del territorio												
Responsabile: Dott. Monica Mascellani Pediatria di Comunità Azienda USL														
Descrizione Azioni	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso							Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato)			
Prosecuzione ed estensione dei sottoprogetti nelle scuole di diverso ordine e grado della provincia, attraverso interventi validati e condivisi a livello regionale: "Lasciateci puliti!" "Si sta meglio a non fumare" "Una scuola libera dal fumo" "Smoke free class competition"	Pediatria di Comunità Ser.T Promeco CSA Ferrara Istituto Oncologico Romagnolo	2003-2005	Nel corso dell'anno scolastico 2002-2003 e 2003-2004 sono stati avviati i programmi educativi e di formazione dei docenti, volti alla prevenzione dell'abitudine al fumo nelle scuole, come evidenziato dalla tabella:							n. di istituti scolastici coinvolti (pari almeno al 30% di quelli presenti nel territorio) n. incontri di formazione con gli insegnanti	sono stati coinvolti circa il 30% degli istituti scolastici del territorio sono stati realizzati n. 5 incontri di formazione con gli insegnanti (29 formati)			
			Attività		N° scuole		N° docenti		N° classi			N° studenti		
					02/03	03/04	02/03	03/04	02/03			03/04	02/03	03/04
			Formazione docenti	SI*	10	8	21	14						
	SS**	9	5	39	15									
Applicazioni e Prog. Educ.	SI*	15	15	33	62	29	43	622	850					
	SS**	9	12	30	55	29	50	765	1050					
* SI: Scuole medie inferiori ** SS: Scuole medie superiori														
Costituzione e coordinamento di un gruppo di lavoro interistit. (sanità-scuola)		2004	Gruppo costituito da operatori sanitari dell'ASL, del Comune di Ferrara, della Scuola. N° incontri: 3											
Organizzazione della Giornata Mondiale senza Fumo di Tabacco 31 maggio		2003-2005	Il 31 Maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco, rappresenta l'occasione per rendere visibile alla cittadinanza le attività svolte dalle scuole come promotrici di salute. La partecipazione delle scuole può essere così sintetizzata: - Conferenze stampa del Comune di Ferrara, Cento e Azienda USL e pubblicazione articolo sulle attività per la lotta al tabagismo - Sono state manifestazioni e attività educative rivolte alla popolazione a cura dei ragazzi delle scuole nei centri di: Ferrara, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo. - Nelle piazze, in alcune sedi comunali, ospedali e servizi sanitari di Ferrara, Cento, Codigoro, Copparo e nelle scuole si sono allestite mostre											
Coordinamento regionale Smoke free class e consulenza tecnica		2003-2005	Il coordinamento regionale e la consulenza tecnica è stata garantita nel corso del 2003 e del 2004. L'adesione al Concorso Smoke free Class Competition risulta scarsa per la difficoltà di invio del materiale necessario per la promozione in tutte le scuole della Provincia da parte dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Nell'anno 2003-2004 hanno aderito una scuola media superiore e una scuola media inferiore (circa 70 ragazzi).											

Nr. 5.3.1 Distretto Centro Nord		Obiettivo specifico: Valutazione epidemiologica del rischio sanitario e revisione della strategia di monitoraggio relative alla presenza di alcuni microinquinanti nell'aria della città di Ferrara			
Responsabile: Dott. Giovanni Garasto ARPA - Sezione di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Effettuazione di studio epidemiologico specifico	Comune di Ferrara Provincia di Ferrara AUSL Ferrara ARPA Ferrara Servizio Meteorologico Regionale	2003-2004	Il progetto di ricerca svolto in collaborazione tra l'ARPA e l'azienda USL di Ferrara sta seguendo la tempistica prevista. È disponibile un report sullo stato di avanzamento dello studio epidemiologico.	Relazioni pubblicate. Diffusione di dati e loro commento: ARPA: dati ambientali e loro commento; ASL: stime di rischio collegate ai dati ambientali	I dati pubblicati sono disponibili presso il sito dell'ARPA di Ferrara. Sono presenti anche i dati relativi al convegno di settembre sulla "Qualità dell'aria" e in Commissione Sanità del Comune di Ferrara
Costruzione di sistema informativo specifico		2003-2005			
Committenza dello studio epidemiologico Azioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico con interventi sul traffico urbano, sul riscaldamento domestico, sulle emissioni industriali		2004-2005	In materia di qualità dell'aria, il Comune di Ferrara ha aderito al Protocollo Regionale Liberiamo L'Aria, attuando le misure previste dal Piano del traffico (nuova ZTL, parcheggi, piste ciclabile) e dal Piano Energetico (controllo caldaie, diffusione del teleriscaldamento, sostituzione dei mezzi pubblici – comunali e delle aziende comunali - e dei carburanti). Le emissioni industriali, oltre alle verifiche di legge, sono monitorate da un sistema volontario di centraline speciali (inquinanti del petrolchimico).	Giorni di buona qualità dell'aria (ECI5); quota di mobilità urbana sostenibile; diffusione degli impianti di riscaldamento a metano	260 giorni senza superamenti dei limiti di legge per nessun inquinante (03); 50,3% di spostamenti a piedi, in bici e con TPL (02); 95% di caldaie a metano nel comune (03) (Bilancio Ambientale Consuntivo 2003)

Nr. 5.3.2 Distretto Centro Nord	Obiettivo specifico: Studio sui fattori di rischio per cancro al polmone (e linfoma non Hodgkin) nel Comune di Ferrara				
Responsabile: Dott. De Togni Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolte e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Attivazione di uno studio epidemiologico sulla residenza come fattore di rischio	AUSL Ferrara Comune di Ferrara ARPA di Ferrara	2004-2005	Nel corso del 2004 è stata espletata e conclusa la procedura per l'aumento di personale: al progetto stanno attualmente lavorando due laureati in qualità di borsisti, con finanziamento del Comune di Ferrara.	Relazione epidemologica iniziale su ambiente e salute a Ferrara	Realizzata e presentata pubblicamente in un convegno organizzato a settembre 2004
Individuazione, congiunta ARPA-Azienda USL, degli indicatori di qualità ambientale necessari per la quantificazione dell'esposizione		2004	Gli indicatori di qualità ambientale sono stati definiti con ARPA, un esempio è contenuto nella relazione sul progetto "microinquinanti e salute nella città di Ferrara".		

Nr. 5.4.1 Ambito Provinciale	Obiettivo specifico: Valutazione dei fattori prognostici dei carcinomi polmonari incidenti nella provincia di Ferrara e della loro distribuzione territoriale e demografica				
Responsabile: Dott. Stefano Ferretti Università degli Studi di Ferrara					
Descrizione Azione	Attori	Periodo	Descrizione Attività Svolta e in Corso	Indicatori di processo: (previsto)	Indicatori di processo (realizzato 2004)
Analisi dei determinanti, dello stadio al momento della diagnosi e della terapia primaria dei carcinomi polmonari incidenti all'interno della provincia di Ferrara e del loro impatto complessivo sulla sopravvivenza e prevalenza.	AUSL Ferrara Azienda Ospedaliera S. Anna Università degli Studi di Ferrara	2004	L'analisi è avvenuta nei tempi previsti. E' a disposizione un report.	Report su incidenza e sopravvivenza tumori al polmone dal 1995 al 2001	Il report è stato prodotto nei modi e nei tempi previsti.

La presente pubblicazione è stata curata dall'Ufficio di Progettazione dei Piani per la Salute con il supporto metodologico e informativo del pool epidemiologico dei Piani per la Salute.

Il report è stato redatto da Erika Borin con il coordinamento di:

Maria Caterina Sateriale (Responsabile Azienda USL per i Piani per la Salute)

Aldo de Togni (Responsabile del Pool Epidemiologico dei Piani per la Salute).

Enrico Bracci (Collaboratore) Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio

Per informazioni e contatti rivolgersi a:

Azienda USL di Ferrara

Ufficio Piani per la Salute

Via Arginone, 179

44100 – Ferrara

Tel. 0532 250917-918 Fax 0532 250900